



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### 2022 MISSIONE FAMIGLIA

N. VOLONTARI RICHIESTI: **14**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**  
**Assistenza - Disabili**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

#### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nordest, che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e CESC PROJECT

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 MISSIONE FAMIGLIA si sviluppa nelle 4 province venete di Padova, Treviso, Verona e Vicenza, agendo sul territorio tramite 15 case famiglia che accolgono in maniera residenziale persone con disabilità. In ogni famiglia si promuovono attività quotidiane mirate a mantenere le autonomie di base e sviluppare le capacità individuali di ogni persona con disabilità, all'interno di percorsi specifici di crescita. Inoltre, la visione olistica che caratterizza questo tipo di accoglienza porta allo svolgimento di iniziative complementari, come attività creative, laboratoriali e sportive, avendo un'attenzione particolare all'impatto sociale che queste possono avere. Infatti oltre ad essere formative, tali attività diventano occasione di incontro e socializzazione per gli utenti, in nome di un'integrazione che non lasci nessuno ai margini della vita sociale.

Il progetto fa parte del programma 2022 *Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nordest* e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 4 (educazione di qualità accessibile a tutti) e 10 (ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni) dell'agenda 2030.

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Implementare del 50% gli interventi di sviluppo delle autonomie rivolti a 36 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per continuare a favorirne l'accompagnamento al ritorno alle attività sul territorio, l'inclusione sociale piena e l'empowerment individuale post pandemia.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto ed accompagnamento degli utenti con disabilità nelle varie realtà del territorio: centri sportivi, gruppi parrocchiali, scout, gruppi culturali, ai quali gli utenti aderiscono o sono iscritti;
- Supporto e accompagnamento ad attività ricreative e uscite sul territorio promosse dai partner "Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII" e "Vita nel territorio".
- Partecipazione a eventi culturali e sociali del territorio (escursioni in parchi naturalistici o tematici, visite a musei e partecipazione a manifestazioni sociali sul territorio).
- accompagnamento degli utenti nel potenziamento e mantenimento delle autonomie personali (frequenziazione scolastica, cura della propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica).
- Partecipazione nell'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e testimonianza sul tema della disabilità;

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172174	CASA FAMIGLIA "I CARE"	VENETO	Padova	CITTADELLA	VIA DELLE PEZZE, 20	0	1	0
172187	CASA FAMIGLIA ANAWIM	VENETO	Treviso	FARRA DI SOLIGO	VIA BELVEDERE, 99/A	0	1	0
172193	CASA FAMIGLIA BAMBIN GESU' DI PRAGA	VENETO	Verona	ISOLA DELLA SCALA	VIA POLONGA PELLEGRINA, 2	0	2 *	0
172205	CASA FAMIGLIA DELLA GIOIA 2	VENETO	Verona	LEGNAGO	VIA PARALLELA, 29/A	0	1	0
172281	CASA FAMIGLIA S.CHIARA 2	VENETO	Verona	RONCa'	PIAZZA TERROSSA, 30	0	1	0
172218	CASA FAMIGLIA IL CIRENEO	VENETO	Verona	ROVERCHIARA	VIA POZZO, 11/A	0	1	0
172339	CASA FAMIGLIA ZALTRON	VENETO	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	VIA MARITAIN, 15	0	1*	0
172307	CASA FAMIGLIA S.TERESA	VENETO	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	VIA SOTTOPASSAGGIO, 18	0	1*	0
172309	CASA FAMIGLIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH	VENETO	Vicenza	CASTELGOMBERTO	VIA SANTA CECILIA, 31	0	1*	0
172155	CASA DI ACCOGLINZA GIOVANNI LORENZI	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA CALDIERARO, 16	0	1	0
172247	CASA FAMIGLIA MONTECCHIO	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA GUALDO CONTI, 83	0	1	0
172311	CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	VENETO	Vicenza	SAN VITO DI LEGUZZANO	VIA DEL GRUMELLO, 14/AC	0	1	0

### ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

### GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

### CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

## **Contenuti della formazione generale:**

### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### 2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Online per tutte le zone

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Misure di prevenzione e protocolli di sicurezza anti covid19.

### **Modulo 3: Il progetto 2022 MISSIONE FAMIGLIA e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso**

Obiettivi e attività del progetto

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Il ruolo del volontario nel progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

### **Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)**

Le principali forme di handicap

Il vissuto psicologico della persona con handicap

La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)

Aspetti generali dei disturbi mentali:

Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

I sistemi diagnostici

I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali

Affettività e sessualità nella persona con disabilità

### **Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)**

De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability

Integrazione sociale della persona con disabilità

Concetti di autonomia e di autostima

Valorizzazione delle capacità della persona con disabilità

Come aumentate l'autosufficienza nelle attività quotidiane

Modificazione ambientale e strumenti compensativi

Tecniche per l'apprendimento delle abilità sociali nel soggetto disabile

## **Modulo 6: La relazione d'aiuto Elementi generali ed introduttivi**

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Il rapporto "aiutante-aiutato"

Le principali fasi della relazione di aiuto:

La fiducia

Le difese all'interno della relazione di aiuto

Presenza in carico della persona aiutata

Comunicazione, ascolto ed empatia

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

## **Modulo 7: La casa-famiglia**

Storia delle case-famiglia e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII

Normativa e gestione della struttura: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo

Individualizzato, diario delle attività

## **Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità**

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità

Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

## **Modulo 9: La normativa**

Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità;

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

## **Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto 2022 MISSIONE FAMIGLIA**

Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

## **Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

## **Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto

Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

## **Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)**

Disabilità nel contesto scolastico

Disabilità nel contesto lavorativo

Progettualità sul “dopo di noi”

**Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2022 MISSIONE FAMIGLIA– verifica**

Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento;  
Verifica della relazione con i destinatari del progetto;  
Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d’equipe;  
L’attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

**Modulo 15: Il progetto 2022 MISSIONE FAMIGLIA – Verifica**

Verifica del progetto e sue attività  
Competenze acquisite dal volontario  
Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

**MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di riattivare gli interventi sul territorio e di sviluppo delle autonomie rivolti a 36 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per ritornare a favorirne l’inclusione sociale e l’empowerment individuale post covid-19.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all’OLP, l’equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell’abbonamento per raggiungere la sede.